

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 novembre 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data: 17/11/2014 Pagina: /

Registrato all'anagrafe il primo bambino nato nel comune unico, arriva anche la lettera di auguri del primo cittadino

di Glenda Venturini

Manuel riceve le congratulazioni del sindaco Giulia Mugnai: è ufficialmente il primo bimbo nato a Figline e Incisa. "Farà parte della prima generazione che non dovrà imparare ad appartenere ad una comunità che si è unita, ma che si sentirà già di Figline e Incisa Valdarno"

Il suo primato Manuel se l'è guadagnato nascendo in fretta, di corsa (<http://valdarnopost.it/news/nasce-in-casa-nella-notte-prima-che-arrivi-l-ambulanza-il-primo-figlio-del-nuovo-comune-di-figline-e-incisa>). E ora c'è anche il riconoscimento ufficiale: è stato iscritto all'anagrafe di Figline e Incisa Valdarno, ed è il primo bambino a nascere nel nuovo comune unico, il primo che avrà nel codice fiscale la dicitura "M321".

Ed è per questo che il sindaco Giulia Mugnai ha scritto personalmente una lettera di auguri al piccolo Manuel e alla sua famiglia. Sul suo profilo facebook, il primo cittadino ha commentato con qualche riga la notizia.

"Giovedì notte è nato il primo bambino del Comune unico. Aveva fretta e non ha dato tempo alla sua mamma di arrivare in ospedale.

È nato in casa.

E farà parte della prima generazione che non dovrà imparare ad appartenere ad una comunità che si è unita, ma che si sentirà già di Figline e Incisa Valdarno.

Semplicemente.

Un caro saluto alla mamma, al babbo e alla sorellina, un abbraccio a Manuel, che è l'abbraccio di tutta una comunità, di un paese che crescerà insieme a lui".

Preoccupazione per il Ponterosso: situazione al momento sotto controllo. Posizionato un escavatore vicino al ponte allo Stecco

di Monica Campani

La protezione civile del comune di Figline Incisa sta monitorando tutti i corsi d'acqua del territorio. Finora situazione sotto controllo. Massima attenzione per il Ponterosso allo Stecco: già posizionato l'escavatore vicino al ponte

Torna a fare paura il borro di Ponterosso, un anno dopo l'alluvione. Ma la situazione per fortuna non è quella di massima allerta ma in via precauzionale accanto al ponte privato allo Stecco è già stato posizionato l'escavatore pronto a intervenire per liberare il Ponterosso da qualsiasi materiale che ne impedisca il defluire delle acque. La protezione civile del comune di Figline Incisa, infatti, sta monitorando tutti i corsi d'acqua del territorio. Tutto sotto controllo. Richiede invece massima attenzione il Ponterosso.

Insieme alla protezione civile del comune vi è anche la polizia provinciale. L'acqua è a soli 50 centimetri dal ponte privato. Per questo la protezione civile ha già messo in atto la nuova procedura di intervento per la gestione del rischio idraulico in quel tratto. Sacchi e transenne sono state collocate anche al ponte più a valle, vicino alla stazione ecologica.

"La nuova procedura prevede vari livelli di intervento in conseguenza del grado di criticità

(<http://valdarnopost.it/news/ponte-allo-stecco-in-attesa-della-decisione-del-tribunale-cambia-la-procedura-di-protezione-civile>) emanato dalla sala operativa regionale di protezione civile sui dati ricevuti dal centro funzionale regionale. Si parte dalla sola attivazione del personale reperibile, fino alla predisposizione di un cantiere lungo via di Norcenni, viabilità con senso unico alternato. Nei casi di massima allerta è previsto il posizionamento di un escavatore con una pinza adatta a rimuovere eventuali tronchi che si ammassano sul ponte

privato".

Come detto, però, la situazione è stata sotto controllo per tutta la giornata. Un po' di preoccupazione solo nel pomeriggio, con molti cittadini che hanno monitorato personalmente il borro: il ricordo dell'alluvione dello scorso autunno è ancora intatto.

Situazione sotto controllo, al momento, anche per il territorio di Reggello.

Sul posto Eugenio Bini

Aggiornamenti

9 ore e 54 minuti fa

aggiornamento

Situazione sotto controllo, al momento allarme rientrato.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 18/11/2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA UNICO PARTO NEL TERRITORIO DA ANNI **Manuel ha fretta e nasce in casa** **Primo bebè del Comune unico**

Il medico del 118 ha tagliato solo il cordone ombelicale

di **PAOLO FABIANI**

SI CHIAMA Manuel il primo "cittadino" nato nel Comune Unico di Figline e Incisa, il primo ad avere nel codice fiscale la sigla "M 321", appunto quella del nuovo ente, un autentico evento che la sindaca Giulia Mugnai ha sottolineato con un messaggio augurale nel quale ricorda che "farà parte della prima generazione che non dovrà imparare ad appartenere ad una comunità che si è unita, ma che si sentirà già di Figline e Incisa Valdarno. Semplicemente". Manuel è venuto alla luce venerdì notte in una manciata di minuti, pesa già 3,2 Kg ed è in perfetta salute: "Verso l'1,30 mi sono svegliata con un dolore al bacino - racconta la mamma Romina Corsi che assieme al marito Andrea Bagiardi e all'altra figlia Noemi di tre anni abitano in via Cesto, dove un grande fiocco azzurro annuncia il lieto evento -, ma in un primo momento non credevo fosse quello del parto. Invece poi mi sono accorta che era arrivato il momento, per cui ho allertato Andrea chiedendogli di chiamare l'ambulanza e avvertire i miei genitori, il tutto ha richiesto 5 minu-



Il piccolo Manuel Bagiardi con la mamma Romina e il babbo Andrea

ti, ma un lasso di tempo sufficiente per cui bambino nascesse. Pertanto - aggiunge - quando mio marito è venuto in camera ha trovato tutto fatto e con logico stupore ed emozione ha potuto solo darsi da fare con gli asciugamani per pulire il bambino. Quando è arrivato il medico del 118 ha tagliato il cordone ombelicale, poi siamo andati alla maternità dell'ospedale della Gruccia".

Ed è stato proprio il "taglio del cordone ombelicale" a sancire che il luogo di nascita del piccolo è il territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno, intervento che se veniva fatto in ospedale faceva

iscrivere Manuel all'anagrafe del Comune di Monteverchi. "E questo è un argomento che bisogna affrontare seriamente - ha commentato il vice sindaco Caterina Cardi - perché le registrazioni delle nascite vengono fatte dove la madre partorisce, e non dove risiede anagraficamente. Pertanto - sottolinea - nessuno nasce più, a meno che non sia un parto in casa come nel caso specifico, nei comuni di Reggello, Figline, Incisa, Rignano, ma solo a Bagno a Ripoli, Monteverchi. Firenze, Scandicci, cioè dove ci sono gli ospedali con la maternità". Quindi auguri doppi per Manuel Bagiardi.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 18/11/2014 Pagina: 21

INCISA

Auser, tanti amici alla festa per i vent'anni



TANTA gente e grande festa a Incisa per i 20 anni dell'Auser, l'associazione che conta oltre 130 soci di varia età nata per aiutare le persone in difficoltà dal punto di vista sociale. Nella sede di via San Francesco D'Assisi sabato pomeriggio sono intervenute le varie autorità cittadine. Il taglio dell'enorme torta e il seguente brindisi a base di aranciata, acqua minerale e spumante, ha praticamente aperto la cerimonia della consegna degli attestati ai benemeriti dell'Auser da parte della presidentessa Stefania Montigiani andati alle due fondatrici Ilva Benedetti e Ricciardina Ricci (ritirato dal figlio Silvio), e visto che per frequentare l'associazione non c'è limite di età, una targa è andata anche a Silvia Torrini, pr dell'Auser.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 19/11/2014 Pagina: /

La giunta approva il piano triennale delle opere pubbliche. E intanto mette nuovamente mano allo stadio Del Buffa

di Eugenio Bini

La Giunta di Figline e Incisa ha approvato nelle ultime settimane - e con largo anticipo rispetto al passato - il piano triennale delle opere pubbliche 2015-17. Previsto l'ampliamento dell'asilo nido dello Stecco (500mila euro) ed interventi per i centri storici. Programmati anche i lavori al vecchio stadio di Incisa (650mila euro) nel 2017, mentre non c'è più traccia della piscina a Figline. Intanto approvata una perizia per lo stadio Del Buffa: l'adeguamento degli spogliati costa quasi 50mila euro.

Con anticipo rispetto alle attese, la giunta di Figline e Incisa ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2015-17. Ed il piano prevede importanti novità.

L'amministrazione guidata da Giulia Mugnai ha previsto nel 2015 250mila euro per la ciclabilità urbana, 160mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il rifacimento di viale Galilei, ma anche 150mila euro per Piazza Santa Lucia ad Incisa. I lavori più importanti del prossimo anno sono però quelli relativi all'ampliamento dell'asilo nido dello Stecco "La Girandola": costo 500mila euro.

Gli interventi per valorizzare Piazza Marsilio Ficino, richiesti da commercianti e cittadini ormai da diversi anni, sono stati previsti nel 2016: l'amministrazione ha stimato 200mila euro di costo. Sempre sotto la voce 2016 è stato inserito l'ampliamento della scuola materna "San Vito" ad Incisa.

Nel piano non figura più invece né l'ampliamento né la realizzazione di una nuova piscina a Figline, opera annunciata per anni dalle passate amministrazioni e presente nei precedenti piani, ma che adesso sembra essere stata messa definitivamente in archivio. Ci sono in compenso previsti, nel 2017, 650mila euro di costi per la ristrutturazione del campo da calcio di via Olimpia ad Incisa.

In attesa del piano 2015-17, l'amministrazione è invece già intervenuta al Del Buffa, impianto già finito negli anni passati nel ciclone delle critiche per le ingenti somme spese per l'adeguamento ai parametri della Prima Divisione. In questo caso sono in fase di ultimazione i lavori per l'adeguamento degli spogliatoi: il Comitato Provinciale di Firenze del Coni - nel 2009 - infatti ha richiesto la realizzazione di uno spogliatoio per gli arbitri di sesso femminile. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato una perizia suppletiva ed il costo complessivo per gli interventi è di 48.942,34 euro.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 19/11/2014 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA INTERVENTI ANCHE ALLA STAZIONE

‘Giù le barriere architettoniche’ 150mila euro per lavori urgenti

di PAOLO FABIANI

CENTOCINQUANTAMILA euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche: metà spendibili entro l'anno, altrettanti nei primi mesi del 2015. Nel frattempo verrà affidato l'incarico per la redazione del "peba" – piano eliminazione barriere architettoniche – che riguarderà gli edifici pubblici e privati. L'amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno investe complessivamente circa trecentomila euro per cercare di ovviare alle difficoltà che quotidianamente incontra chi si muove su una sedia a rotelle, un intervento che dovrebbe coinvolgere anche Trenitalia per quanto riguarda le stazioni ferroviarie di Figline e Incisa dove gli ostacoli per i non deambulanti sono insormontabili, un problema finora solo parzialmente affrontato per Figline. "75mila euro – spiega l'assessore ai lavori pubblici Caterina Cardi – saranno spesi per l'abbattimento degli scalini nei diversi marciapiedi, cominciando da via Petrarca, via Garibaldi e via 24 Maggio a Figline e in via XX Settembre a Incisa; altre vie sono inserite nella seconda tranche di spesa. Quindi aspetteremo gli esiti del 'peba', che sarà redatto da un professionista, per avere un quadro d'insieme, in base al quale l'amministrazione deciderà gli interventi successivi relativamente alle risorse di cui dispone". Probabilmente in un prossimo futuro verrà posta attenzione anche alle auto parcheggiate ra-

BARBERINO-TAVARNELLE Maltempo Interrotta la strada dello scuolabus

CON IL MALTEMPO è arrivata anche una pioggia di disagi sul territorio di Barberino. Due le difficoltà maggiori, a San Lorenzo a Vigliano e alla Zambra. Nella piccola frazione tra Tavarnelle e Marcialla i temporali hanno provocato lo smottamento del muro di contenimento di una proprietà privata. Una frana che, per la sicurezza dei bambini, ha consigliato il divieto di transito agli scuolabus. Per sopperire ai disagi, il Comune ha istituito un punto di raccolta dei piccoli studenti lungo la principale, nei pressi dell'incrocio con la comunale di Vigliano. E garantito invece, il transito delle auto col senso unico alternato. Nel frattempo è stato preso accordo con la proprietà del muro che ha detto di iniziare i lavori di ripristino già a partire da oggi. Il primo intervento sarà la rimozione dei detriti che ostruiscono la strada. Per quanto riguarda la Zambra, nella notte di ieri è stato chiuso il ponte sull'Elsa che porta alla zona industriale di Cusona. Nessuno poteva passare, né veicoli né pedoni. Nella mattina di ieri la circolazione è stata riaperta ma l'Elsa rimane un sorvegliato speciale. Come spiega Gianni Pastori, vicesindaco e assessore alla protezione civile, «viste le condizioni avverse e l'innalzamento del livello del fiume Elsa, teniamo sotto controllo tutta l'intera area».

INOLTRE, rubinetti a rischio a Tavarnelle e Barberino. A causa della pioggia, e del conseguente aumento della torbidità delle acque superficiali, che provocano una ridotta produzione dalla Centrale Sambuca, nelle prossime ore si potranno verificare abbassamenti di pressione e temporanee mancanze d'acqua.

Andrea Settefonti

senti al marciapiede in prossimità degli 'scivoli' riservati al passaggio di sedie a rotelle e carrozzine. Poi, appunto, c'è da aprire nuovamente il discorso con le Ferrovie, dove i disabili nelle due stazioni del territorio comunale non hanno possibilità alcuna di muoversi autonomamente. Alcuni anni fa l'amministrazione figlinese riuscì

ad ottenere che qualora un portatore di handicap dovesse salire in treno avverte in anticipo Trenitalia e il convoglio arriva sul binario 1, dove con un apposita piattaforma la sedia a rotelle viene portata al pari dello sportello. A Incisa non c'è neanche questo, e ci sono quattro rampe di scale per andare da un pensilina all'altra.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 19/11/2014 Pagina: 23

INCISA-FIGLINE

«Circolare urbana» da Palazzolo al Porcellino

LA REGIONE ha dato il via alla gara del “lotto unico” per la gestione del trasporto pubblico su gomma che si concluderà con l’apertura delle buste il 16 febbraio. Di pari passo procede la gara per il “lotto debole” che assegna circa un milione e 200mila chilometri di percorrenza fra Valdarno, Valdisieve e Mugello per migliorare i collegamenti con i centri minori. Fra questi anche la circolare urbana del Comune di Figline e Incisa: «Per quanto ci riguarda abbiamo già un progetto di massima – ha spiegato Lorenzo Tili assessore ai trasporti –. Al nostro Comune saranno assegnati circa 50mila chilometri di percorrenza annua, pertanto si prevede una linea che va da Palazzolo al Porcellino, cioè fra le due estremità del territorio, e un servizio a chiamata dalle altre frazioni, come ad esempio Gaville, Poggio alla Croce. Se si sfora il budget bisogna pagare i chilometri in più». Il progetto di “circolare urbana” del Comune Unico venne proposto un paio d’anni fa dall’assessore incisano Mauro di Stefano, scomparso nel 2013, un servizio già sperimentato in occasione delle elezioni e della fiera di Autumnia, con un buon indice di gradimento da parte dei cittadini. Rispetto ai tempi di inizio, preventivati per il giugno 2015, è probabile uno slittamento ulteriore a causa dei ritardi con i quali sono partite le “gare” per le imprese dei trasporti.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 19/11/2014 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA: GRADUATORIA CASE POPOLARI

PUBBLICATA nel Comune di Figline e Incisa Valdarno la graduatoria provvisoria per l'assegnazione delle case popolari. L'elenco è stilato sulla base del bando di novembre 2013, integrato con quello del 2011, per creare un elenco del nuovo Comune. La graduatoria resterà pubblicata fino all'11 dicembre.

Amianto nelle tubature, parte da Firenze la mobilitazione per rimuoverlo. Approvata una mozione, si punta ad un piano di investimenti

di Glenda Venturini

Il tema è contenuto in una mozione di Sel e M5S approvata anche con voti del Pd al Consiglio del comune di Firenze. Ma la questione riguarda tutto il territorio servito da Publiacqua, e dunque anche il Valdarno. Intanto anche il Comitato H2O Montevarchi entra nel merito

È il comune di Firenze il primo ad approvare, nell'ambito del territorio servito da Publiacqua, un documento con impegni precisi in merito alla presenza di amianto nelle tubature dell'acquedotto. Una mozione, presentata da Sel e M5S, ma votata anche dal Pd, impegna infatti il sindaco ad azioni precise, che potrebbero dare il via ad una serie di azioni per la rimozione dell'eternit da quelle tubature.

Nello specifico, il documento impegna il primo cittadino di Firenze "a promuovere una riunione tra i Comuni serviti dalla società Publiacqua, l'Autorità Idrica Toscana, le autorità sanitarie competenti e l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato per affrontare il tema della presenza di amianto nei materiali di cui sono composti i tubi del reticolato idrico, incontro finalizzato alla predisposizione di un eventuale piano straordinario per la sostituzione di tutte le tubature contenenti amianto nella rete idrica gestita da Publiacqua".

Tra le premesse, anche una precisa presa di posizione in merito alle conseguenze sanitarie: "Che l'ingestione di amianto può provocare seri danni all'organismo e pur non avendo la comunità scientifica fissato soglie né individuato parametri specifici circa le quantità di amianto ammissibili nell'acqua potabile, ha tuttavia recepito gli studi che mettono in relazione l'ingestione di amianto e l'insorgenza di tumori nel tratto gastrointestinale".

Ora dunque, almeno nella città di Firenze, l'attenzione si fa alta sul tema dell'amianto nell'acquedotto.

Intanto, anche il Comitato H2O di Montevarchi è intervenuto sulla questione: "Il pensiero e la preoccupazione sono rivolti ai quasi 24 chilometri di tubazioni in Eternit e Cemento Amianto posate nel nostro comune e che portano l'acqua fin alle nostre case. Quella stessa acqua che beviamo, che utilizziamo per cucinare, per lavarsi e per lavare i nostri vestiti. In modo fin troppo semplicistico, ma già smentito da alcune ricerche mediche, nonché dal Parlamento Europeo, ci viene raccontato che tale materiale risulta dannoso solo se inalato. Una piccola riflessione: cosa succede se fibre invisibili restano sulla nostra pelle una volta asciutta o sugli abiti che indossiamo una volta lavati? Da lì ad inalarle il passo è purtroppo molto breve".

"E poi, come mai nella città di Firenze la presenza di tubazioni in amianto nell'acquedotto è solo di 10,5 km nonostante le dimensioni nettamente più grandi del centro abitato? Che si sia già provveduto in quel caso ad investire per la sostituzione delle stesse? Se questo fosse provato, perché nel caso di Montevarchi la sostituzione avviene solo in caso di 'inefficienza e malfunzionamento delle stesse'? Non sarebbero già sufficienti le numerose rotture registrate nei mesi scorsi e dichiarate come una tra le cause dei disservizi idrici nei quartieri Pestello e Ginestra?".

Data: 19/11/2014 Pagina: /

Piazza Marsilio Ficino addio pedonalizzazione? Secondo indiscrezioni, a dicembre la riapertura al traffico

di Eugenio Bini

Negli anni passati, Piazza Marsilio Ficino è stata semi-pedonalizzata dall'amministrazione guidata da Riccardo Nocentini, scatenando le polemiche da parte dei commercianti. Adesso con la nuova amministrazione, e dopo un acceso dibattito, potrebbe arrivare il passo indietro. Secondo indiscrezioni la giunta potrebbe riaprirla al traffico da dicembre, in concomitanza con le festività natalizie. Ma al momento non ci sono conferme ufficiali.

Addio semi-pedonalizzazione di Piazza Marsilio Ficino? Dopo le polemiche e le richieste continue dei commercianti, sembra che l'amministrazione comunale sia intenzionata a riaprire già dalle prossime settimane la storica piazza di Figline.

Una notizia che avrebbe del clamoroso e che al momento non trova conferme ufficiali. Ma secondo le voci che giungono dal municipio la decisione sarebbe già stata presa e potrebbe essere attuata già da dicembre, in concomitanza con le festività natalizie.

Del resto ormai da anni è in corso un acceso dibattito sulla semipedonalizzazione che era stata attuata dall'amministrazione di Riccardo Nocentini. Da una parte chi è favorevole perchè rende più vivibile il centro storico, dall'altra i commercianti che hanno a più riprese chiesto la totale riapertura della piazza, anche perchè spazientiti dall'apertura dei nuovi supermercati in periferia che avrebbero "desertificato" il centro.

Adesso con l'avvento della nuova amministrazione - che ha già incontrato più volte i commercianti figlinesi - l'ipotesi di una riapertura imminente della piazza è tornata a circolare con insistenza e si parla di una delibera per rivedere la pedonalizzazione. Al momento comunque non sono giunte comunicazioni ufficiali.

Data: 19/11/2014 Pagina: /

Picchiata per l'ennesima volta denuncia il marito. I carabinieri lo arrestano per maltrattamenti e lesioni

di Monica Campani

L'ultimo episodio in ordine di tempo ha provocato la reazione della donna malmenata più volte in famiglia anche davanti alle figlie. I carabinieri della compagnia di Figline hanno arrestato l'uomo che adesso si trova nel carcere di Sollicciano

Botte e maltrattamenti continui in famiglia, anche davanti alle figlie. Alla fine la donna ha denunciato il marito, un 59enne di origini siciliane ma da tanti anni residente a Figline. Ad arrestarlo, su provvedimento restrittivo emesso dal Tribunale di Firenze, sono stati i carabinieri della compagnia locale. L'accusa per lui sono maltrattamenti e lesioni.

L'ultimo episodio che ha fatto poi scattare le indagini dei carabinieri risale all'ottobre scorso. Dopo l'ennesima aggressione e anni di percosse la donna ha deciso di farsi refertare e di denunciare il marito.

I carabinieri hanno così accertato che l'uomo, in più circostanze e in tanti anni, spesso ubriaco ha picchiato, offeso e minacciato la moglie anche in presenza delle due figlie arrivando anche a colpirla al volto e alla schiena procurandole lesioni gravi. Un clima di violenza e paura che la donna e le figlie non potevano più sopportare.

Adesso il 59enne è stato arrestato. Si trova nel carcere fiorentino di Sollicciano.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 19/11/2014 Pagina: /

Il M5S sposa la causa dei pendolari: "Giù le mani dalla direttissima". In arrivo una mozione in tutti i Consigli comunali del Valdarno

di Glenda Venturini

Si avvicina la data del 15 dicembre: con l'orario invernale i 'dirottamenti' dalla Direttissima alla Lenta potrebbero diventare abitudine quotidiana. L'appello lanciato dal Comitato Pendolari è stato raccolto dal Movimento 5 Stelle, che ora lo porterà all'attenzione di tutti i Consigli comunali valdarnesi

Questa volta è il Movimento 5 Stelle dell'intero Valdarno, a schierarsi a fianco dei pendolari nella battaglia, appena lanciata, contro il possibile spostamento dei regionali dalla Direttissima sulla Lenta. "Già le mani dalla Direttissima", è il succo: e l'appello del Comitato era stato raccolto, fino ad oggi, solo dal sindaco di Castelfranco Piandiscò, Enzo Cacioli (<http://valdarnopost.it/news/cacioli-a-fianco-dei-pendolari-legittime-le-loro-proteste>); dal sindaco di Pergine, Simona Neri (<http://valdarnopost.it/news/il-sindaco-neri-a-sostegno-dei-pendolari-un-ulteriore-disagio-dirottare-i-treni-sulla-linea-lenta>); e dal Coordinatore del Sel Valdarno, Francesco Tozzi (<http://valdarnopost.it/news/anche-il-coordinatore-di-sel-valdarno-francesco-tozzi-sposa-la-protesta-dei-pendolari>).

Al centro di tutto c'è l'ormai noto rischio di un dirottamento definitivo dei treni regionali sulla linea lenta. Misura che potrebbe essere attuata dal prossimo 15 dicembre, con l'entrata in vigore dell'orario invernale e con lo spostamento della sala operativa di RFI da Firenze a Bologna .

Sposando la causa, dunque, il Movimento 5 Stelle ha presentato (in alcuni casi la presenterà nelle prossime settimane) una mozione in ciascun consiglio comunale del Valdarno, sia fiorentino che aretino, con la quale chiede alle amministrazioni di sostenere "senza se e senza ma" le istanze dei pendolari valdarnesi.

"Nonostante le frasi di rito e le rassicurazioni di Ceccarelli - sottolineano i consiglieri pentastellati del Valdarno - sempre più frequentemente i treni utilizzati dai pendolari vengono deviati sulla linea lenta di Pontassieve, liberando così la direttissima per i treni dell'Alta Velocità. Deviazioni e interferenze che causano forti disagi e costanti ritardi ai convogli valdarnesi che vengono poi recuperati nelle successive tratte, sfruttando gli ampi tempi di percorrenza appositamente previste dalle tracciature stilate da Rfi".

"Secondo il Comitato Pendolari le deviazioni sulla Lenta rappresenterebbero già ora una soluzione arbitraria di Rfi, per evitare gli 'inchini' dei treni regionali nei confronti dei convogli dell'Alta Velocità per l'accesso in Direttissima. Dunque - proseguono gli esponenti di M5S - il trasferimento definitivo sulla lenta è ad oggi un rischio concreto per le migliaia di pendolari valdarnesi. E questo naturalmente comporterebbe disagi e problemi per quei treni che già attualmente percorrono la lenta".

In merito all'appello lanciato dal Comitato, i consiglieri M5S sottolineano che "ancora una volta, tranne alcune rare eccezioni, i sindaci si sono mostrati silenziosi e poco interessati al destino di molti loro concittadini. E' necessario che tutte le giunte prendano una posizione chiara e netta sulla deviazione di treni attualmente sulla Direttissima".

"Le sorti del trasporto pubblico locale - concludono i consiglieri - ricordano molto quanto sta avvenendo sempre a livello regionale, nell'ambito della sanità: un peggioramento costante dei servizi e dei diritti acquisiti, a fronte di un aumento dei costi per i cittadini che va a svuotare il significato di servizio pubblico. L'utilizzo della direttissima per i convogli pendolari è sancito dagli accordi sottoscritti dalla Regione. Accordi che adesso devono essere garantiti. I sindaci devono rompere l'attuale muro di silenzio".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 20/11/2014 Pagina: 23

Casello A1, ci sono i soldi per la rotonda

REGGELLO *Benucci: «Arrivati 360mila euro da Autostrade e Regione»*

di PAOLO FABIANI

I SOLDI ci sono, il progetto pure: per la rotonda allo svincolo del casello dell'A1 di Incisa/Reggello adesso è solo questione di burocrazia. L'argomento torna d'attualità dopo l'ennesimo incidente, per fortuna lieve, che si è verificato martedì pomeriggio all'innesto dello svincolo con la regionale 69, complice la pioggia e la mancata visibilità: «Quel tratto di strada è veramente pericoloso – ha commentato il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci –, comunque ritengo che all'inizio della prossima estate la rotonda possa cominciare ad essere una realtà. Infatti la Società Autostrade ha già versato alla Provincia di Fi-

renze 250mila euro (l'Ente sta predisponendo le procedure per incamerarli), mentre 110mila sono arrivati dalla Regione Toscana». Per quanto riguarda il progetto, del quale si parla ormai da cinque anni, questo è stato redatto dalla Provincia: ad ora, come prevede la legge, deve essere solo visionato e verificato da un tecnico esterno, poi verrà indetta la gara per l'affidamento dell'appalto.

NON ci sono problemi di spazio per la realizzazione della rotatoria, in quanto quello attuale occupato in quel tratto dalla "69" è sufficiente, per cui non c'è bisogno di espropriare nessun terreno, e questo agevola non poco le procedure e il contenimento dei costi,

che da quando la propose l'allora sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni ad ora sono sicuramente lievitati di diversi punti percentuali. «Per questo – ha precisato Benucci – mi sento di sbilanciarmi che nel 2015 ci sarà la rotonda al casello. Si tratta di un'opera pubblica determinante per mettere in sicurezza quello svincolo, e quando partiranno i lavori per il primo lotto della 'variante da casello a casello' e si farà anche la rotonda all'incrocio fra la regionale 69 e la strada di Pian di Rona che tuttora crea lunghi incolonnamenti per il traffico, allora si potrà parlare di una viabilità snella e completamente sicura. La soluzione – ha concluso – questa volta è a portata di mano».



Il sindaco Cristiano Benucci



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 20/11/2014 Pagina: 23

FIGLINE L'UOMO, 59 ANNI, E' ADESSO A SOLLICCIANO. BOTTE ANCHE DAVANTI ALLE FIGLIE

Moglie disperata denuncia il marito violento: arrestato

STANCA di subire insulti ed aggressioni fisiche, trovò il coraggio di andare dai carabinieri e denunciare il marito. In questi giorni, il suo esposto si è trasformato in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un siciliano di 59 anni, da anni trapiantato a Figline Valdarno.

I carabinieri, guidati dal capitano Mercadante, stanno lavorando al caso dall'ottobre scorso, da quando cioè la donna si recò in caser-

ma. In quella circostanza, che le aveva fatto intendere che il vaso era colmo, era stata colpita al volto e alla schiena.

Refertata all'ospedale, era tornata a casa con dieci giorni di prognosi. E la convivenza era sempre più un inferno. Senza contare l'aspetto psicologico: continuamente vessata e umiliata, anche in presenza delle figlie, si sentiva perennemente a disagio. L'aria in quella famiglia, ha descritto lei stessa ai carabinieri, era

diventata irrespirabile: la tensione era ormai palpabile, e continuo era anche il timore di reazioni violente da parte del marito.

Le indagini che hanno fatto seguito alla denuncia da parte della donna hanno confermato quanto da lei descritto. Quanto riscontrato dai militari, ha dato origine all'emissione di un provvedimento restrittivo emesso dal tribunale di Firenze nei confronti dell'uomo, che è stato arrestato ed accompagnato presso il carcere di Sollicciano a disposizione del magistrato competente.

Data: 20/11/2014 Pagina: /

Ponte allo Stecco: il Tribunale rinvia ancora la decisione sull'abbattimento. Interviene il sindaco

di Monica Campani

Il Tribunale superiore delle acque doveva esprimersi il 19 novembre, dopo la sospensiva dell'ordinanza di demolizione emessa dal comune. Il sindaco Mugnai: "Le procedure, le carte bollate e le burocrazie non possono impedire ai cittadini di sentirsi tranquilli in casa propria"

Il Tribunale superiore delle acque ha di nuovo rimandato la decisione, che doveva arrivare il 19 novembre, sull'abbattimento del ponte privato allo Stecco, quello ritenuto la causa dell'esondazione del Ponterosso. Rimane dunque ancora sospesa l'ordinanza del comune. Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai interviene anche alla luce delle ultime piogge che hanno ancora messo in evidenza il rischio derivante da quel ponte.

"Purtroppo un nuovo rinvio per la sentenza che un giudice monocratico ha rimandato a un collegio giudicante. Questo significa che ancora non avremo un punto fermo sulla vicenda. Quello che è chiara, invece, è la criticità del ponte: lunedì, con una pioggia copiosa, abbiamo dovuto mettere in pratica la nuova procedura di protezione civile per il ponte con il posizionamento dell'escavatore e l'abbassamento delle paratie per mettere in sicurezza lo Stecco".

"Abbiamo fatto un sopralluogo con l'ufficio tecnico e con l'ingegnere idraulico ed è emerso ancora una volta che il ponte è ostruttivo allo scorrere del fiume: non possiamo dunque stare con le mani in mano e andare oltre le procedure di protezione civile. Non possiamo permetterci di aspettare oltre per mettere in sicurezza i nostri cittadini".

"Le procedure, le carte bollate e le burocrazie non possono impedire ai cittadini di sentirsi tranquilli in casa propria. È un'immagine davvero triste e vergognosa di questo paese. Noi sentiamo la responsabilità di fare ancora di più di quello fatto sino ad oggi".

Dopo questo ulteriore rinvio se ne dovrebbe riparlare a circa metà dicembre. Ma il condizionale a questo punto è d'obbligo. La vicenda infatti va avanti dal mese di settembre. Il 6 il Tribunale superiore delle acque accogliendo il ricorso della famiglia proprietaria del ponte sospende l'ordinanza di demolizione emessa dal comune e rimanda la decisione al 18 ottobre. Sentenza rimandata al 19 novembre. Adesso l'amministrazione comunale attende il mese di dicembre per sapere se poter mettere in atto l'ordinanza.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 21/11/2014 Pagina: 11

110 milioni per salvarci dall'Arno *Cinque opere decisive entro il 2018. Firenze fra le emergenze*

PALAZZO Chigi ha varato ieri il primo stralcio del piano nazionale 2014-20 per la sicurezza idrogeologica: oltre un miliardo di euro per 69 interventi in dieci città metropolitane. E per Firenze, per la prima volta, è scattato un piano di prevenzione e di opere o progetti di messa in sicurezza per 110 milioni di euro che serviranno a realizzare entro il 2018 cinque opere decisive, in ritardo di anni. Il sindaco Nardella, ieri era a Roma al vertice con tutti i rappresentanti delle città metropolitane, delle Regioni e delle Autorità di bacino, or-

del rischio idrogeologico. La città metropolitana e Firenze faranno la loro parte, a cominciare dall'applicazione dei piani di emergenza e dall'opera fondamentale di abbattimento delle strutture abusive lungo gli argini dei fiumi. Un punto sul quale il governo ha subito stanziato altri 10 milioni di euro per liberare le sponde dell'Arno. L'auspicio è uno solo: «Che la politica smetta di litigare e cominci a lavorare in squadra per i cittadini».

Cinque le opere per contenere la forza dell'Arno che sono state sbloccate e che lo stesso capo della struttura di missione Erasmo D'Angelis aveva dettagliato in Piazza Vecchio ricordando l'anniversario dell'alluvione del 1966.

Si tratta di 4 casse di espansione nei pressi di Figline e Reggello (Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio) e dell'adeguamento dell'invaso di Levane. Cinque passaggi fondamentali che permetteranno di invadere circa 40 milioni di metri cubi d'acqua a monte di Firenze, in modo da limitare drasticamente la portata di un'eventuale piena. La cassa di espansione di Pizziconi è la prima delle 4, e invaserà circa 4,5 milioni di metri cubi di acqua. Ha un costo pari a 21 milioni di euro comprensivo dello sfioratore di derivazione che verrà realizzato sotto il rilevato autostradale. L'intervento (il solo già in corso)

sarà terminato a metà 2015. Poi c'è la cassa di espansione di Restone, prima dell'abitato di Figline, invaserà 5,5 milioni di metri cubi di acqua e ha un costo di 15 milioni di euro, grazie allo SbloccaItalia i lavori saranno avviati a metà 2015 e un anno dopo saranno terminati. Le casse di espansione 3 e 4 di Prulli e Leccio sono più

a valle e tutte in destra d'Arno. Il loro costo è di circa 50 milioni di euro e saranno pronte a metà del 2017. A monte di tutto questo c'è l'adeguamento e il rialzo della diga di Levane. Dagli attuali 169 metri di altezza a 174. L'invaso potrà così contenere 16 milioni di metri cubi d'acqua. Il costo è di altri 25 milioni di euro e a metà 2018 i cantieri saranno chiusi.

Paola Fichera



Erasmo D'Angelis, capo struttura di missione di Palazzo Chigi

EDIFICI DA ABBATTERE

Altri dieci milioni stanziati dal governo per liberare le sponde del fiume

ganizzato dalla Struttura di missione #italiasicura e coordinato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, al quale era presente il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il Presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, e Erasmo D'Angelis, Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura. «Finalmente - ha poi scritto su Facebook - un passo avanti concreto nella tutela del nostro territorio e nella prevenzione

AL MERCATO LA SPESA SA DI STAGIONE

COME TE LO CUCINI L'AUTUNNO?

le nostre suggestioni per fare una spesa veloce e facile da portare in tavola





Figline e Incisa
Valdarno



Data: 21/11/2014 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA LA LETTERA DELL'EX SINDACO

Giovannoni spara a zero sul Pd «Il Comune unico così non va»

di **PAOLO FABIANI**

«I **PRESUPPOSTI** sui quali si fondava la nascita del Comune Unico di Figline e Incisa erano altri, un progetto che doveva portare concreti benefici economici nel contesto di una riforma istituzionale che fornisse nuovi servizi alla popolazione e che i cittadini avevano approvato con il referendum. Invece non c'è nulla di tutto questo e ogni progetto deve ripartire da capo».

Chi parla è Fabrizio Giovannoni, l'ultimo sindaco di Incisa e promotore, assieme al suo collega di Figline Riccardo Nocentini, della fusione delle due comunità. Un sindaco che ormai aveva fatto due legislature e non più eleggibile, quindi il suo sfogo è da comune cittadino: «A distanza di tempo è fermo il piano strutturale che le precedenti amministrazioni ave-



L'ex sindaco di Incisa
Fabrizio Giovannoni

due municipi, con funzioni e servizi ai quali il cittadino poteva rivolgersi: ebbene allo stato attuale il municipio di Incisa risulta svuotato con pochi uffici aperti e la sensazione dell'abbandono. Deve essere data una risposta positiva a chi, fin dall'inizio, ha creduto nel progetto accogliendo l'idea dell'unificazione e partecipando attivamente al dibattito che lo ha accompagnato e approvato con il voto favorevole al referendum».

L'EX SINDACO entra poi nel merito politico del Comune di Figline e Incisa: «Mi auguro che la classe politica sappia raccogliere l'invito a riannodare i fili del processo virtuoso attivato a suo tempo, ma non credo lo voglia fare l'attuale amministrazione, né tantomeno il Partito democratico locale, tenuto in piedi solo dalla buona volontà di pochi, ma ormai

PROBLEMI

Nessuna opera pubblica importante e il municipio incisano è stato svuotato

vano realizzato coinvolgendo professionisti, intellettuali, associazioni, gente che vive il territorio. Non c'è traccia di alcuna opera pubblica di una certa importanza, come ad esempio quella messa in cantiere dalla precedente amministrazione incisana riguardo i due milioni di euro resi disponibili dalla Società Autostrade per la viabilità interna che doveva risolvere i problemi del traffico nel cen-

tro storico. Non c'è ancora il bando per individuare il progettista. E non si sa nulla del progetto prioritario per la riqualificazione del vecchio campo sportivo del capoluogo, e neppure del nuovo campo di Palazzolo, così come non c'è traccia di altri importanti progetti. Inoltre - aggiunge Giovannoni nella sua lunga lettera indirizzata al segretario del Pd - avevamo immaginato un Comune poggiato su

SPACCATURA

Il Pd locale è distrutto da una guerra interna. Molti sono contro la fusione

distrutto da una guerra intestina, alimentata da desideri di rivalsa contro qualcuno o qualcosa. Troppi sono coloro che a suo tempo erano avversi al progetto e a chi lo proponeva, sia all'interno delle istituzioni che nel partito, e i risultati si vedono oggi. Chi ha ridotto il Pd locale in questa situazione è oggi silente spettatore della situazione, di cui è anche responsabile»



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 21/11/2014 Pagina: 27

FIGLINE

Ponterosso Il Tribunale prende tempo Altri 20 giorni

ANCORA un nulla di fatto riguardo all'abbattimento, o meno, del ponte sul torrente Ponterosso. Se ne riparlerà fra una ventina di giorni. Se basteranno. Infatti mercoledì il Tribunale superiore delle acque pubbliche ha rimesso al collegio giudicante del 10 dicembre ogni decisione in merito alla demolizione della struttura privata che, come accertato dalla polizia idraulica, fu fra le cause dell'esondazione del 21 ottobre 2013. «Quindi ancora una brutta notizia che ci fa restare ulteriormente con il fiato sospeso – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai –, un'attesa che non rassicura né l'amministrazione comunale, né soprattutto i cittadini che ad ogni pioggia escano in strada a controllare se l'acqua passa sopra il ponte, proprio com'è accaduto qualche giorno fa. Dopo il primo rinvio del Tribunale – precisa Mugnai – avevamo intensificato le nostre procedure di protezione civile, ma lunedì abbiamo verificato che la situazione è più preoccupante del previsto, pertanto dopo nuovi sopralluoghi tecnici stiamo valutando la possibilità di intervenire direttamente sul torrente per la salvaguardia dei cittadini».

P. F.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 21/11/2014 Pagina: 4

Incontro Nardella- Delrio

Città metropolitana, nello Sblocca Italia cinque milioni contro i disastri

Con il decreto Sblocca Italia, le Città metropolitane incasseranno dal governo una prima tranche di 110 milioni del piano nazionale sulla prevenzione strutturale. È questo l'obiettivo raggiunto ieri dal sindaco di Firenze Dario Nardella, che ieri ha incontrato a Roma il sottosegretario Delrio in veste di responsabile nazionale Anci per le Città metropolitane. «Da ora è più chiaro chi fa che cosa: le Regioni avranno il compito di selezionare e monitorare con le autorità di bacino i progetti che salvaguardano dai disastri», dice Nardella. Per la prevenzione del rischio idrogeologico, all'area fiorentina dovrebbero toccare circa 5 milioni per potenziare la diga di Levane e costruire le quattro vasche di espansione che mancano lungo l'Arno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 22/11/2014 Pagina: 32

VALDARNO-VALDISIEVE LA PROVINCIA COORDINA I COLLEGAMENTI SECONDARI

Lotto debole, trasporto più forte

Nuove tratte e servizi riorganizzati in favore dei pendolari

SONO quasi un milione e mezzo, i chilometri di percorrenza previsti con il nuovo servizio del trasporto locale su gomma che inizierà l'esercizio quasi sicuramente con il prossimo anno scolastico. Questo budget è stato suddiviso fra le zone di Valdarno-Valdisieve con 816.691 km, e Mugello che avrà a disposizione 671.308 chilometri. Il progetto, destinato a migliorare e potenziare i collegamenti fra i centri urbani del fondovalle con quelli decentrati, fuori dalle vie di grande comunicazione; ma soprattutto sarà molto funzionale per il trasporto scolastico. La nuova organizzazione è stata definita "lotto debole", ed è gestita, in questa fase, dalla Provincia di Firenze che ci sta lavorando su da un paio d'anni, da quando cioè la Regione ha deciso di affidare ad un unico gestore l'intero servizio di trasporto su gomma che però venne ritenuto troppo dispersivo per le necessità

IL BUDGET

Ogni amministrazione aderisce con un proprio bagaglio di chilometri: rodaggio a settembre

locali, realtà minori ma dense di popolazione, come ad esempio Reggello che comprende ben 14 frazioni e l'unico servizio pubblico è fornito dai pullman: «Con la nuova organizzazione – ha precisato Paolo Guerri, assessore ai trasporti – saremo in grado di adeguare gli orari dei bus secondo le nostre esigenze, di cambiarli in conseguenza degli orari delle scuole, di aggiungere qualche corsa per le varie frazioni, istituire qualche altra linea».

Infatti il "lotto debole" taglia i chilometri che adesso servono, magari, da Reggello o da Pontassieve, per andare fino a Firenze,

perché dalla prossima estate limiteranno le "corse" alle stazioni, dove saranno in coincidenza con i bus del trasporto regionale che percorre le lunghe tratte, e i treni, quindi quei chilometri verranno riciclati in ambito locale.

Naturalmente ogni Comune che ha aderito economicamente al "lotto debole" avrà un suo budget di chilometri: «Per quanto riguarda il nostro territorio – ha precisato Lorenzo Tilli, assessore di Figline e Incisa –, ne sono previsti 55.834 per la nuova circolare urbana, per quanto riguarda l'organizzazione precisa, la Provincia convocherà una riunione nel mese di dicembre. Comunque l'obiettivo è che l'assegnazione del lotto debole venga fatta per l'inizio dell'estate». Il rodaggio, appunto, per l'apertura delle scuole. Naturalmente è stata indetta la gara per trovare la società di trasporti che curi il servizio...debole.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



FIGLINE IL SINDACO MUGNAI

«Basta annunci spot Opere realizzabili»

BOTTA e risposta tra Fabrizio Giovannoni e Giulia Mugnai, la sindaca di Figline e Incisa chiamata in causa dal suo ex collega incisano. «Riteniamo necessario rispondere per dovere istituzionale verso i cittadini – precisa Mugnai nella replica –, lo facciamo punto per punto cominciando dal Piano Strutturale che non è stato realizzato dalla precedente amministrazione. Attualmente siamo in fase di stesura perché dovrà tenere conto delle novità introdotte la settimana scorsa dalla nuova legge regionale, inoltre per coinvolgere i cittadini stiamo realizzando un percorso partecipativo. Le opere pubbliche che abbiamo in mente non vanno cercate chissà dove, sono contenute in un Piano Triennale da 8 milioni di euro, di cui 3,7 nel 2015. Da giugno abbiamo già investito 300mila euro per scuole e palestre, 200mila per l'abbattimento di barriere architettoniche, 100mila per il rifacimento di alcune strade. Forse non saranno grandi opere – commenta la sindaca –, ma hanno sicuramente un grande impatto sulla vita reale dei cittadini. C'è bisogno di concretezza, di sostanza e non ci stancheremo mai di dire che è finito il tempo di annunciare opere irrealizzabili. Il trasferimento dei servizi tra i due municipi ha avuto bisogno di un disegno preciso, che potesse colmare un vuoto decisionale dei mesi precedenti e che avrà l'obiettivo di consegnare non una mera spartizione dei servizi, ma garantire a tutti una migliore fruizione ad esigenze reali e non di 'campanile'.

«**SIAMO** intervenuti in questa discussione – aggiunge Giulia Mugnai – per rispetto del lavoro che questa Amministrazione svolge con entusiasmo, dedizione e umiltà, portando a compimento quella fusione che fino a pochi mesi era solamente sulla carta. Avremmo però preferito che l'ex sindaco Giovannoni ci avesse esternato il suo prezioso contributo in maniera semplice e diretta, senza bisogno di formalismi, salendo direttamente le scale del municipio e confrontandosi con noi: considerando il ruolo che ha svolto fa piacere che sia ancora preoccupato delle opere e dei progetti che nei 10 anni della sua amministrazione non hanno trovato una conclusione».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 22/11/2014 Pagina: 32



Piazza Marsilio Ficino
adesso è
parzialmente chiusa
al traffico

FIGLINE Giallo in piazza Ficino «La Ztl è in discussione?»

A FIGLINE sta circolando la voce di una prossima riapertura al traffico di piazza Ficino, il salotto buono della cittadina che da alcuni anni è parzialmente chiusa e comunque a traffico limitato, al momento si tratta solo di indiscrezioni che tuttavia il capogruppo consiliare di "Idea Comune", Simone Lombardi, vuole chiarire. Chiede al sindaco se conferma o meno l'orientamento evidenziato «di trasformare la piazza, cioè un luogo d'incontro per la gente, in una strada di transito, e relativo parcheggio, a dispetto degli

evidenti ed inevitabili problemi indotti da un aumento del traffico automobilistico sulla salute dei cittadini, e sull'appeal della piazza per i pedoni e i turisti, oppure – sottolinea Lombardi – se intendono invece confermare la scelta strategica di un centro storico pedonalizzato e prevedere investimenti per la valorizzazione di una piazza che non ha nulla da invidiare ad altri centri limitrofi maggiormente vissuti da residenti e turisti, come ad esempio quelle di San Giovanni Valdarno e di Greve in Chianti».

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 22/11/2014 Pagina: 32

FIGLINE, VIA AL DOPOSCUOLA EDUCATIVO

SONO state aperte a Figline le iscrizioni per il doposcuola educativo, un progetto rivolto ai ragazzi da 11 a 14 anni che saranno seguiti nei compiti da studenti universitari. L'iniziativa è promossa dall'Associazione AB Project Young Onlus. Due incontri settimanali da dicembre a giugno.



Data: 22/11/2014 Pagina: /

Contributi regionali anche a privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Pubblicato il bando

di Monica Campani

Per presentare domanda c'è tempo fino al 31 dicembre. Il finanziamento serve per interventi edilizi anche in strutture private o per l'acquisto di attrezzature

Il comune di Figline Incisa ha pubblicato il bando che permette di ottenere contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche anche in edifici privati o per l'acquisto di attrezzature. Per presentare domanda c'è tempo fino al 31 dicembre.

Possono presentare domanda di finanziamento le persone disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o di carattere cognitivo che hanno la residenza negli edifici oggetto di eliminazione delle barriere architettoniche, oppure anche coloro che esercitano la tutela di persone disabili.

Due sono i tipi di intervento previsti dal bando. Il primo riguarda la realizzazione di opere edilizie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive: il contributo può arrivare al 50% della spesa sostenuta per un importo non superiore a 7.500 euro.

L'altro consiste invece nell'acquisto e nell'installazione di attrezzature per garantire il superamento dei dislivelli da parte delle persone con problemi di mobilità, strumenti per favorire la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili, dispositivi per l'orientamento e la mobilità negli ambienti e dispositivi impiantistici per l'autonomia domestica: in questo caso i contributi non possono superare i 10.000 euro.

Le domande vanno consegnate entro il 31 dicembre 2014 al Comune di Figline e Incisa Valdarno, che, entro il 31 marzo 2015, stilerà una graduatoria attribuendo il punteggio come determinato nel regolamento regionale: in particolare, si terrà conto gravità della disabilità per un punteggio massimo di 70 punti su 100, ma anche della congruenza degli interventi con la tipologia della disabilità e con le esigenze della vita domestica del richiedente. L'erogazione del contributo è effettuata dal Comune, dopo l'esecuzione delle opere, l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, sulla base della presentazione della documentazione attestante le spese sostenute e previa verifica della residenza anagrafica.

“Oltre ai tanti interventi previsti dall'amministrazione comunale sul patrimonio pubblico – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini - è fondamentale favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche anche dentro le mura domestiche. Nel 2013, ad esempio, il Comune ha erogato oltre 9mila euro per interventi che hanno permesso ai proprietari di rimuovere ostacoli di vario genere”.



Data: 22/11/2014 Pagina: /

Treni, miglioramenti tecnologici in vista ma anche disagi fino a domenica

di Monica Campani

I lavori riguardano la linea direttissima e normale. Per il potenziamento e il miglioramento della rete ci saranno ritardi, cancellazioni e variazioni di orario

In atto interventi di potenziamento e miglioramento tecnologico sulla Firenze - Roma, linea direttissima e convenzionale, effettuati dalla Rete ferroviaria italiana. Arrivano anche disagi fino a domenica con ritardi, cancellazioni, variazioni di orario e sostituzione con autobus. (http://www.trenitalia.com/cms-file/allegati/trenitalia/in_regione/firenzeromanov2014.pdf)

"Potenziati, in particolare, gli apparati di telecomando della circolazione ferroviaria, la rete di trasmissione dati funzionale al sistema di informazioni al pubblico e quella telefonica per la gestione del traffico - sottolinea Trenitalia - L'intervento produrrà vantaggi per la qualità del servizio, grazie a una maggiore affidabilità degli apparati e a una più razionale gestione delle diverse tipologie di traffico".

Ed ecco i disagi. Sabato 22 novembre sono previste modifiche alla circolazione di alcuni treni regionali in Toscana, in particolare sulla linea Firenze - Borgo San Lorenzo via Pontassieve, nonché sulle linee Firenze - Foligno/Roma con allungamenti dei tempi di viaggio fino a 15 minuti, variazioni di percorso, cancellazioni e in alcuni casi servizi sostitutivi con autobus.

In particolare, per il Valdarno, saranno sostituiti con l'autobus: il regionale 23527 Firenze Smn delle 21.22 e arrivo a Chiusi C.T. alle 23.37, il regionale 11683 Firenze Smn delle 23.18 e arrivo ad Arezzo alle 0.48, il regionale 11654 Chiusi C.T delle 5.00 con arrivo a Firenze Smn alle 6.56 e il regionale 11650 Arezzo delle 6.05 e arrivo a Firenze Smn alle 7.25.

Nella notte tra sabato 22 e domenica 23 novembre alcuni treni intercity e intercity notte percorreranno la linea Direttissima e non effettueranno le fermate di Arezzo, Terontola, Chiusi e Orvieto e vi saranno modifiche al programma di circolazione di alcuni treni regionali in Toscana e sulla linea Firenze - Roma con variazioni di percorso, cancellazioni e servizi sostitutivi con autobus.

Fino alle 12.00 di domenica 23 novembre i treni Intercity attenderanno nelle stazioni la riattivazione della linea convenzionale con allungamento dei tempi di viaggio fino a 30 minuti.



Data: 22/11/2014 Pagina: /

Piazza Marsilio Ficino riapre alle auto? Idea Comune presenta un'interrogazione in consiglio

di Monica Campani

Dopo l'articolo pubblicato su Valdarnopost il 19 novembre sulla possibile riapertura della piazza al traffico entro dicembre, il capogruppo della lista Idea Comune chiede spiegazioni ed eventuali conferme al sindaco Mugnai

Piazza Marsilio Ficino a Figline riaprirà a dicembre al traffico veicolare? Quelle che potevano sembrare soltanto indiscrezioni adesso stanno prendendo sempre

più spessore tanto che, dopo l'articolo su Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/piazza-marsilio-ficino-addio-pedonalizzazione-secondo-indiscrezioni-a-dicembre-la-riapertura-al-traffico>), il capogruppo di Idea Comune, Simone Lombardi, ha preparato un'interrogazione da presentare nel prossimo consiglio comunale (/uploads/kcFinder/files/Interrogazione%20Piazza%20M%20Ficino.pdf) per chiedere conferma e meno della notizia al sindaco e alla giunta.

Lombardi dopo aver sottolineato i tanti vantaggi ottenuti nelle principali città europee con la chiusura dei centri urbani al transito delle auto chiede al sindaco Mugnai e alla Giunta:

"Se intendono confermare l'orientamento evidenziato dall'articolo su citato ritrasformando una piazza, cioè un luogo d'incontro per la gente, in una strada di transito (e relativo parcheggio) a dispetto degli evidenti ed inevitabili problemi indotti da un aumento del traffico automobilistico sulla salute dei cittadini (in particolare sui bambini e sugli anziani) e sull'appeal della piazza per i pedoni e per i turisti, oppure se intendono invece confermare la scelta strategica, effettuata qualche anno fa, di un centro storico pedonalizzato e prevedere investimenti per la valorizzazione di una piazza che non ha nulla da invidiare ad altri centri limitrofi maggiormente vissuti da residenti e da turisti (citiamo a titolo di esempio il centro storico di San Giovanni Valdarno e la piazza di Greve in Chianti)".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 23/11/2014 Pagina: 37

Giochi & giardini, piani di riassetto

FIGLINE-INCISA *L'amministrazione contro vandalismo e incuria*

di PAOLO FABIANI

CONTRO il vandalismo cancelli chiusi e telecamere. Il progetto è dell'amministrazione di Figline e Incisa e riguarda i Giardini Morelli, in centro a Figline (dove si trovano anche le ex scuola Lambruschini ndr): «Non ne possiamo più di riparare i danni causati dai teppisti che di notte entrano nel parco per spaccare panchine e giochi dei bambini - dice Caterina Cardi, assessore ai lavori pubblici e vice sindaco - pertanto abbiamo deciso di ripristinare le chiusure dei vari accessi regolate a seconda della stagione e delle necessità.

Inoltre verranno installati 'occhi elettronici' e predisposta una nuova illuminazione. Verranno revisionati tutti i giochi del parco, ed

INTERVENTI DI RIORDINO
Cancelli chiusi e telecamere al Morelli. L'assessore: 'Basta riparare i danni dei teppisti'

eventualmente sostituiti". La spesa prevista è di 50mila euro. Intanto però il Comune ha dato il via ad un piano di riordino del verde pubblico monitorando le aree giochi

per metterli in sicurezza (spesa prevista: 10mila euro.) Un intervento è stato pensato per le aree verdi di piazza Malgrat De Mar e di Villa Campori a Incisa: previsto il riordino di altalene, scivoli, giostre che verranno collocate in un'area diversa. Ci sarà anche un'altalena per i bambini disabili, terreno pavimentato con materiale anti cadute. L'area verde di via Pignotti a Figline, avrà alcuni lampioni in più. Infine progetto di riordino per piazza Mazzanti a Incisa area degradata che il Comune intende valorizzare con nuova dislocazione dei giochi. Innovazioni che però non possono prescindere dall'educazione.



Investimenti per 60mila euro